



LO SVILUPPO ASSOCIATIVO

PAGINA 6 RIPARTIRE DAI CIRCOLI E DAL TERRITORIO

PAGINA 20 28 NUOVE BABYSITTER

PAGINA 26 IL NUOVO VOLTO DELL'ASSOCIAZIONISMO AGRICOLO



**Patronato
Acli**

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



1 milione e 450 mila volte grazie

a tutte le persone che nel 2011 hanno scelto di affidarsi a noi.

Lavoro

Invalidità

Maternità

Infortuni

Assegni familiari

Consumo

**il
Patronato Acli
è**

I tuoi progetti di vita sono il nostro lavoro

**Pensioni
Complementare**

informazione
consulenza
assistenza
tutela

A te che pensi al tuo domani

Contributi

www.patronato.acli.it

servizio
appuntamento
**NUMERO VERDE
800.74.00.44**

Disoccupazione

Permesso di soggiorno

Colf

La nostra cassetta degli attrezzi  2 min

CON LE MANI IN PASTA

Questo delicato momento storico impone alle Acli dei grandi cambiamenti per verificare, giorno per giorno, se la nostra azione sociale, i nostri servizi, le nostre idee, sono adeguate o meno al servizio cui siamo chiamati. È necessario rivedere continuamente la nostra cassetta degli attrezzi per adeguare le nostre risposte ai bisogni che cambiano. A tale proposito vorrei ricordare a tutti noi che non siamo chiamati nelle Acli per soddisfare un bisogno o un'aspirazione personale: siamo chiamati a svolgere un servizio come cristiani e come cittadini nei confronti di coloro che hanno meno. Meno lavoro, meno diritti, meno possibilità. Le Acli, in altre parole, chiamano gli aclisti a "sporcarsi le mani" con i problemi del presente, con la politica ed i bisogni sociali.

Per questo è necessario avere sempre una visione generale delle questioni aperte, sapere dove vogliamo andare e soprattutto quali soluzioni elaborare. Soluzioni e proposte da trasferire in parti eguali al cittadino e alla politica. Per questo le Acli hanno sempre le "mani in pasta", nel senso che si occupano di mediazione fra bisogni ed istituzioni, fra politica e società, fra lavoratori e sistema delle imprese. Attraverso la capacità di ascolto della persona e dei cittadini, attraverso l'interlocuzione con gli attori locali e le istituzioni, le Acli devono raccogliere nel territorio le istanze sociali per trasferirle al centro, vale a dire alla politica e al governo. Questo è uno dei nostri compiti attraverso il quale si tende da una parte a responsabilizzare il cittadino e dall'altra ad investire le istituzioni di

compiti ed obiettivi sempre aggiornati ed in linea con la società. Questo lavoro di mediazione è naturalmente a doppia mandata ed è per questo che le Acli sono lontane sia dal facile populismo, sia dalla burocrazia statale. Le Acli sono un vero e proprio mulino dentro il quale si macinano problemi e soluzioni nell'interesse generale del bene comune. Per questi motivi è necessario, a partire dall'anno appena iniziato, ripartire dal territorio e dai Circoli facendo della solidarietà e della sussidiarietà le vere leve di sviluppo di una nuova associazione aperta al futuro, sentinella della società ed artefice del cambiamento. ■ ■ ■

ARRIGO DALFOVO
Presidente Acli trentine
 arrigo.dalfovo@aclitrentine.it



IN QUESTO NUMERO



Ripartire dai Circoli e dal territorio
PAGINA 6



Previdenza femminile
PAGINA 15



In-formazione e conversione ecologica
PAGINA 24



Il nuovo volto dell'associazionismo agricolo in Trentino
PAGINA 26

OPINIONI	Turismo sociale e ONG	<u>4</u>	MONDO ACLI	Spezzare le catene	<u>18</u>
	Beati gli operatori di pace	<u>4</u>		Consegnati gli attestati a 28 nuove babysitter qualificate	<u>20</u>
	Insieme per mutuo aiuto e condivisione	<u>5</u>		Corsi informatica	<u>22</u>
	Come essere utili al prossimo	<u>5</u>		Convenzione per i soci FAP Acli per l'abbonamento ai quotidiani locali	<u>22</u>
ATTUALITÀ	Ripartire dai Circoli e dal territorio	<u>6</u>		In-formazione e conversione ecologica	<u>24</u>
	Il futuro richiede coraggio	<u>9</u>		Visioni di mobilità.... Forse non così lontane	<u>25</u>
	Per una nuova stagione di partecipazione civica	<u>10</u>		Il nuovo volto dell'associazionismo agricolo in Trentino	<u>26</u>
CULTURA	"Le prime radici", all'origine della cooperazione italiana	<u>11</u>	ECONOMIA	Consumi? Nel 2013 saranno ancora giù!	<u>28</u>
NOTIZIE UTILI	Previdenza femminile	<u>15</u>	VITA ASSOCIATIVA	Circolo Vanoi, Circolo Grumo S. Michele, Circolo Calliano, Acli Primiero	<u>29</u>
	Regole condominiali...	<u>16</u>			
FORMAZIONE	Nuove opportunità professionali nella green economy	<u>17</u>			

Le due modalità  2 min

TURISMO SOCIALE E ONG

Vi sono due modalità per affrontare questa crisi economica che non risparmia né la “solidarietà internazionale” e né il “turismo sociale e responsabile”. La prima è stare “seduti e beati” ad aspettar che “passi ‘a nuttata” per dirla con Eduardo De Filippo e la seconda è “sortirne assieme” per dirla con don Milani. Al dunque!

Molti circoli Acli del Trentino sostengono altrettante associazioni di solidarietà internazionale. Bene. Ancor meglio se aiutassero in primis Ipsia del Trentino che è l’organizzazione non governativa voluta e fondata dalle Acli e che, guarda caso, ha appena ricevuto a livello nazionale il premio Focsiv (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario).

Lo stesso dicasi per il “turismo sociale e responsabile”. Alcuni circoli anziché andare al CTA – Centro Turistico Acli vanno all’agenzia (profit) all’angolo che appartiene al cugino di nostro genero. Legittimo. Purché l’agenzia non sia dedita al turismo di massa a mò crociere o, peggio, favorisca il turismo sessuale. Altri ancora si organizzano il viaggio da soli. Bravi. Sin tanto non insorgono problemi sia di sicurezza che assicurativi ed allora sono guai; è infatti illegale.

Sentirsi parte di un “sistema”, invece, significa “darsi da fare”. Smetterla di chiedersi “cosa le Acli possono fare per me” e chiedersi “cosa noi possiamo fare per le Acli”, parafrasando John Fitzgerald Kennedy.

Certo. Uno è libero di andare da un altro CAF o un altro Patronato che non siano le Acli. Ci mancherebbe. Dev’essere conscio però che son queste forze centrifughe ad indebolire il sistema mentre le forze centripete lo rafforzano. Nel “fare sistema”, infatti, vige la mutualità. Oggi è più debole un servizio e gli altri concorrono a sostenerlo. Domani toccherà ad un altro a passare da donatore a beneficiario.

Promuovere raccolte fondi per i progetti di solidarietà, trovare gruppi, circoli, persone desiderose di fare un viaggio solidale o un pellegrinaggio non deve riguardare solo lo staff, la direzione, la presidenza o gli accompagnatori ma tutti gli aclisti! Diventare promotori anziché nullafacenti è un imperativo per tutti noi. Il fondatore delle Acli Achille Grandi affrontò ogni crisi (sia economica che politica) sempre e solo con l’impegno personale. Pagando di persona. E noi? ▼

FABIO PIPINATO
Presidente Ipsia del Trentino
Presidente CTA



Spiritualità  2 min

BEATI GLI OPERATORI DI PACE

Abbiamo celebrato da poco la 46a Giornata mondiale della pace dal titolo «beati gli operatori di pace»: essa è una della otto beatitudini di Gesù che l’evangelista Matteo ci comunica. La Pace, per il credente nella fede biblica è dono di Dio regalato agli uomini nella comunicazione di Dio stesso che è la fonte della pace. Questo dono, Dio lo vuole infondere nel cuore di ciascuno, in quanto è dalla liberazione dal male, da ogni schiavitù che nasce la possibilità di pace. La Pace interiore è forza di bene, è capacità di attenzione, è dono di fraternità. Con la pace interiore si riesce a eliminare o a calmare tutte quelle passioni di male che causano odio, violenza. La pace interiore è legata a quella esteriore. La pace biblica dona la possibilità di armonia con Dio e con gli altri, con sé stessi e con la natura. Da ciò si evince che il pensare solo all’esteriorità, al proprio successo sugli altri, all’arricchimento porta l’essere umano a perdere il valore della sua vita, la dignità della propria persona e quindi al disprezzo degli altri. La violenza contro la vita, come nel caso dell’aborto, o della violenza sulle donne, che disgraziatamente in Italia ha avuto un’impennata negli ultimi tempi, sono espressione della mancanza di pace interiore. Il papa Benedetto XVI ha poi, in modo molto sapiente, legato questo aspetto della pace interiore ad una riflessione etica su alcune misure che nel mondo si stanno adottando per contenere la crisi economica e finanziaria, l’emergenza educativa, la crisi delle istituzioni e della politica, che è anche, in molti casi, preoccupante crisi della democrazia. Altro aspetto importante che fa nascere una cultura della pace, e che è frutto di un impegno alla pace, è la libertà religiosa. Il Concilio vaticano II, nella dichiarazione Dignitatis Humanae afferma che «il diritto alla libertà religiosa non si fonda quindi su una disposizione soggettiva della persona, ma sulla sua stessa natura» (n. 2). Essa riguarda ciò che di più costitutivo c’è nell’essere umano, avvolge la sua sfera più intima. L’impegno per la libertà religiosa è, quindi, essenziale per essere operatori di pace. ▼

DON RODOLFO PIZZOLLI
Accompagnatore spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it



Società e politica  2 min

COME ESSERE UTILI AL PROSSIMO

Tutti i giorni ci interroghiamo su questa crisi. C'è chi sostiene che sia solo l'inizio, chi la considera addirittura un toccasana, l'occasione per "darsi una regolata" ed avviare le vere riforme di struttura. Ci sono poi coloro che vogliono imporre il proprio punto di vista, specie quando si tratta di predisporre tagli per gli altri. Ci sono infine coloro che considerano questo momento come il più propizio per innescare dei salutarissimi cambiamenti.

In realtà stiamo tutti cambiando e non c'è dubbio che questa crisi stia provocando nuove polarizzazioni sociali. Da una parte potremmo considerare il polo degli egoisti (o degli inclusi) di coloro cioè che puntano ad aggregarsi per erigere muri attorno ai loro privilegi o diritti acquisiti. Penso ad esempio alle pensioni d'oro, agli sprechi che ancora sussistono ovunque, al clientelismo e familismo diffusi. C'è poi il polo degli esclusi, di coloro che rischiano di restare tagliati fuori dal lavoro e dai diritti di cittadinanza.

Nel centro rimangono alcuni, sparuti gruppi, movimenti, aggregazioni, entità di varia natura che si occupano di solidarietà e fraternità. In questo aggregato, fatto di donne, uomini e dalle loro buone azioni, ci vorremmo mettere anche le Acli con i loro associati. Insomma, le persone che si riconoscono nell'umanesimo cristiano e che fanno di questa religione una testimonianza storica, prima ancora che profetica.

Non serve fare convegni per capire che il futuro delle Acli sarà dentro questa "via di mezzo" che lancia un ponte di speranza e condivisione fra inclusi ed esclusi. Un ponte che si concretizza nell'azione sociale, nella costruzione quotidiana e paziente di buone pratiche e nuova solidarietà, cooperazione e mutualismo all'insegna della gratuità e del dono.

In questa particolarissima epoca storica siamo chiamati a riconsiderare lo "scandalo della croce" che ha visto Gesù Cristo morire torturato ed offeso come l'ultimo dei malfattori al fine di aprire un varco di speranza per gli ultimi della terra. La scelta preferenziale per i poveri, che unisce la cristianità e l'umanità nel nome di Cristo, ci esorta a rivalutare il volontariato e l'azione sociale come le nostre uniche vere risorse e a farci giudicare non dalla politica, ma dai poveri e dagli oppressi ai quali ci rivolgiamo.

Il picchio  2 min

INSIEME PER MUTUO AIUTO E CONDIVISIONE

Era crisi profonda nel nostro Trentino di fine Ottocento. Alla fame e alla pellagra che mietevano vittime tra la nostra gente si aggiunsero le alluvioni. E incominciò un esodo generale verso le Americhe e la Bosnia Erzegovina. Fu allora che un prete delle Giudicarie don Lorenzo Guetti a cui si aggiunsero ben presto altri preti e laici che, Vangelo alla mano, ebbero un'intuizione. Sull'esempio delle prime comunità cristiane che mettevano tutto assieme come narrano gli Atti degli Apostoli cosicché nessuno viveva più nel bisogno, si chiesero: perché non organizzare la società trentina su quel modello? E nacque l'idea delle mutualità. Che consiste nel mettere assieme le pur povere possibilità e le capacità inventive del popolo, memori che l'unione fa la forza e i piccoli rivoli confluenti fanno un fiume. Tante piccole disponibilità economiche messe insieme e gestite in modo intelligente fecero come si suol dire massa critica che permise di realizzare vere e proprie imprese di produzione e di servizi. E fu la Cooperazione trentina, articolata in cantine sociali, cooperative di consumo e casse rurali, vera impresa che ha tenuto e tiene testa alle imprese capitalistiche.

In epoca più recente si presentò però un problema che, detto in termini semplici si può esporre così: va bene la mutualità, ma chi non dispone nemmeno di quel poco da mettere insieme dove lo lasciamo? E nacquero così le cooperative di solidarietà sociale nelle quali il principio coagulante non è la mutualità ma la condivisione. Anche con chi non ha nulla. A ben guardare queste esperienze, il valore che mette insieme non è il capitale e men che meno il mercato, ma è l'uomo. E viene spontaneo declinare il sillogismo di Papa Wojtyła: non è l'uomo per il lavoro, ma il lavoro per l'uomo. Non è il lavoro per il capitale, ma il capitale per il lavoro. Lavoro e capitale sono per l'uomo. In questo momento di crisi estesa e profonda, paragonabile ad un naufragio, mutualità e condivisione sono le ciambelle di salvataggio da lanciare perché nessun uomo soccomba.



WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Sviluppo associativo

7,5 min

RIPARTIRE DAI CIRCOLI E DAL TERRITORIO



WALTER NICOLETTI

walter.nicoletti@aclitrentine.it

Le Acli trentine ripartono dal territorio e dalla comunità che lo abita. È l'obiettivo di un movimento che vuole ritessere i rapporti con la sua base e rendersi utile di fronte alle sfide rappresentate da questa crisi economica.

Sul tappeto c'è la necessità di ripensare e rimodulare l'azione sociale, aggiornandola ai nuovi bisogni che emergono dagli strati più deboli e ricercando insieme nuove occasioni di sviluppo sia in ambito economico, che occupazionale.

L'area "Sviluppo associativo", coordinata da **Luisa Masera**, ha predisposto per il nuovo anno una serie di iniziative che puntano ad un tempo alla riorganizzazione dell'azione del movimento nei territori e all'individuazione di alcuni temi centrali da sviluppare con il concorso di tutti i circoli.

L'azione sociale a fianco della comunità, accanto all'individuazione di nuove proposte assistenziali e mutualistiche tramite i servizi, rappresentano dunque il cuore dell'azione aclista. Con questo s'intende ri-avvicinare il

centro alla periferia, ovvero coloro che rivestono ruoli di servizio in favore del movimento con coloro che operano in stretto rapporto con i cittadini, siano essi lavoratori, disoccupati o immigrati. La riunione dell'area "Sviluppo associativo" alla quale abbiamo assistito (il 10 dicembre scorso) è stata un'interessante occasione per ragionare sul rilancio del movimento, operazione questa che è necessario riproporre continuamente in quanto l'utilità sociale delle Acli si misura direttamente sul campo, giorno per giorno, attraverso un'azione sociale che deve essere continuamente aggiornata, e se necessario riveduta e corretta. Il primo aspetto che ci permettiamo di cogliere come osservatori quasi esterni al movimento è che, ancora una volta, sono state le donne a cogliere con maggiore lungimiranza i cosiddetti "segni dei tempi". **Paola Morini**, a

nome del Coordinamento donne delle Acli, ha illustrato l'iniziativa che vedrà impegnata questa componente del movimento in un'azione di ascolto e confronto nei singoli circoli territoriali. Come dire, "prima di fare, ascoltiamo", misuriamoci con i bisogni dei cittadini, raccogliamo impressioni e idee e poi proponiamo.

Un messaggio che è stato raccolto dall'intero movimento e che, come annunciato dal segretario provinciale **Joseph Valer**, ad iniziare dai primi mesi di questo nuovo anno farà tappa presso le singole sedi Acli e presso i circoli per un confronto a tutto campo sulla base del documento "politico" recentemente approvato dal Consiglio provinciale.

Luisa Masera illustra una serie di passaggi considerati strategici per lo sviluppo territoriale del movimento: migliorare la comunicazione fra i circoli

...è l'obiettivo di un movimento che vuole ritessere i rapporti con la sua base e rendersi utile di fronte alle sfide rappresentate da questa crisi economica...



NELLE FOTO, ALCUNI MOMENTI DELLA TAVOLA ROTONDA CON L'AREA SVILUPPO ASSOCIATIVO DELLE ACLI TRENTINE.

e fra la presidenza ed il territorio, promuovere un annuario dedicato ai circoli e alle loro attività, promuovere campagne annuali per caratterizzare l'impegno aclista, promuovere una "Giornata delle associazioni specifiche" del movimento, affiancare lo sviluppo associativo con un adeguato e tempestivo impianto formativo. Sull'aspetto comunicativo, **Marco Modena** e **Alessandro Rigotti** della Zona di Rovereto, propongono l'approntamento di un vero e proprio forum sul sito delle Acli trentine al fine di creare le condizioni per un dialogo permanente attraverso un'area di discussione interna al movimento. **Sergio Bragagna**, già responsabile dello sviluppo associativo aclista, ricorda come "l'integrazione del sistema aclista, che altro non significa che l'affiancamento continuo fra servizi e movimento, la fanno i territori". Questo significa che il progetto di impresa sociale aclista si può concretizzare nelle periferie, ovvero nella dimensione orizzontale del territorio, senza soluzioni calate dall'alto e senza artifici verticistici. In questo modo, l'esperienza del passato potrà essere raccolta con

profitto da coloro che vogliono portare avanti un'azione sociale aggiornata alle sfide di una società che è mutata con il mutare di questa situazione economica ed occupazionale.

Giorgio Cappelletti, altro esponente "storico" del movimento ed oggi responsabile del sistema cooperativistico aclista, ci ricorda l'importanza di recuperare gli elementi di progettualità elaborati dai

...nelle Acli c'è posto per attività "impegnate", ma anche per il tempo libero, la cura del corpo e la cultura...

singoli circoli nella passata "tornata" formativa promossa dall'area "Sviluppo associativo". La formazione, come ci ricorda il referente del settore **Fabio Pizzi**, rappresenta l'elemento essenziale dello sviluppo associativo e per questo verranno proposti nuovi interventi, specie sul versante dell'alfabetizzazione informatica.

Fausto Gardumi, ricordando come le Acli Terra si stiano avviando a diventare a tutti gli effetti (vedi articolo

in MondoAcli) un'impresa sociale di territorio, invita il movimento a promuovere una serie di buone pratiche raccogliendo stimoli e proposte che maturano nella comunità.

Le Acli trentine vogliono quindi aprirsi al nuovo anno riprendendo il tema dell'azione sociale a partire dai Circoli e dalle Zone consapevoli che le buone azioni e le buone idee possono realizzarsi solo attraverso una chiara ed accorta visione organizzativa accompagnata dall'ascolto reciproco e dal confronto continuo con tutti gli associati.

Guardando al nuovo anno IDEE E PROPOSTE IN MOVIMENTO

Nelle Acli c'è posto per attività "impegnate", ma anche per il tempo libero, la cura del corpo e la cultura. Le varie componenti associative del movimento si stanno preparando ad anno impegnativo, vediamo alcune anticipazioni programmatiche.

US ACLI

La nostra associazione sportiva, come ci ha riferito il responsabile **Walter Mosna**, sarà impegnata in numerose iniziative a manifestazioni rivolte alla diffusione dello sport come

elemento di socializzazione e aiuto alle persone. Vengono confermati i corsi rivolti agli anziani, le manifestazioni relative all'utilizzo della bicicletta con diverse ginkane, nonché la nostra manifestazione invernale per eccellenza: Scinsieme che si terrà a fine gennaio in val di Fassa.

GIOVANI DELLE ACLI

Le sfide occupazionali ed economiche di questa crisi spingono i giovani ►►►



NELLE FOTO DALL'ALTO, SERGIO BRAGAGNA, GIORGIO CAPPELLETTI, LUISA MASERA, MARCO MODENA, PAOLA MORINI, WALTER MOSNA, FABIO PIZZI, ALESSANDRO RIGOTTI E JOSEPH VALER.

►►► delle Acli ad occuparsi ancora di più dell'emergenza che li riguarda da vicino: il lavoro. Grazie alla Casa sociale e del lavoro proseguirà l'attività di accompagnamento e di sportello che si è concretizzata negli ultimi anni in oltre tremila colloqui e ricerche di nuova occupazione.

Verrà attivata inoltre nel corso dell'estate prossima una nuova esperienza di lavoro estivo con i giovani in collaborazione con il circolo Acli di Borgo Valsugana. Si tratta di esperienze che abbiamo già sperimentato con il comune di Trento attraverso "Summer Jobs", un'iniziativa rivolta ai giovani e all'educazione in ambito ambientale. Sarà poi confermato "l'antipasto al Festival dell'economia" per creare un momento di riflessione sul lavoro ed i giovani in occasione della grande kermesse di giugno a Trento.

FORMAZIONE

In collaborazione con il Caf ed il Patronato vengono portati avanti due progetti. Il primo, "Caf Acli per l'educazione", è rivolto ai giovani delle scuole tecniche e si riferisce alla conoscenza delle politiche fiscali, il secondo ha per titolo "Giovani e lavoro" e si rivolge alle scuole professionali per avviare gli allievi di questi istituti alla conoscenza del mercato del lavoro e alla ricerca occupazionale.

CTA ACLI

Il CTA, Centro Turistico Acli del Trentino, vuole contribuire maggiormente allo sviluppo associativo delle Acli ed ha deciso quindi di puntare sul rilancio del settore dedicando particolare attenzione ai Circoli.

Come?

1. Dedicando un collaboratore specializzato alla promozione del CTA presso i Circoli Acli e sulla disponibilità ad organizzare iniziative ad hoc per gli stessi, mettendosi a disposizione per le informazioni e prenotazioni. Particolari iniziative verranno

proposte su viaggi a Roma per l'Anno della Fede, ad Orvieto in occasione del Giubileo Straordinario per i 750 anni del miracolo di Bolsena, oltre a gite di una giornata.

2. Individuando collaboratori volontari, all'interno delle Acli e dei Circoli, che si rendano disponibili per "recapiti" nelle zone aprendo sportelli CTA in ogni punto Acli, Sedi di Circolo, uffici di Patronato e Caf. Ad oggi tali recapiti sono una realtà solo a Rovereto, Pergine, Riva del Garda, Cavalese e S. Giuseppe a Trento. Si sono già resi disponibili collaboratori per Mezzolombardo, Tione e Cles.
3. È previsto entro gennaio 2013 un incontro informativo e formativo con i Presidenti di Circolo, per far chiarezza su chi e come può dedicarsi all'attività di organizzazione di gite, viaggi o soggiorni alla luce della legge quadro sul turismo e relative leggi provinciali che regolamentano la materia. Durante il corso verrà illustrata la Mission del CTA, gli Obiettivi, il Turismo solidale e sostenibile e i prodotti storici che sono la base del turismo sociale delle Acli.
4. Il CTA ha accolto nella sua Sede di via Roma 6, l'Associazione IPSIA del Trentino con la quale prosegue la collaborazione su alcuni progetti e assieme alla quale sta preparando una campagna pro turismo solidale.

IPSIA

IPSIA del Trentino si propone di fidelizzare almeno 10-15 circoli Acli proponendo la campagna "1 caffè al giorno per IPSIA". In tal modo si vuole rafforzare la collaborazione con il Sistema Acli. Verranno inoltre proposti salvadanai, realizzati in collaborazione con l'Enaip, per gli esercizi commerciali. Continueranno le "lezioni di geografia" su tutto il territorio trentino ed i progetti di cooperazione internazionale in Mali, Kenya e Brasile.

FABIO PIZZI

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it



Analisi

IL FUTURO RICHIEDE CORAGGIO

2 min



Tre milioni. Questo il numero di disoccupati previsti in Italia l'anno prossimo con un aumento di quasi 200.000 persone rispetto agli oltre 2 milioni ed ottocentomila persone di ogni età che a giugno risultavano già da più di due mesi senza lavoro.

Tre milioni, quasi sei volte la popolazione del Trentino, che sta meglio di altre regioni per quanto attiene al lavoro, ma che comincia a sentire la crisi perché Trentino significa autonomia, certo, ma anche Italia, Europa, Mondo.

Tre milioni di Italiani che non possono vivere in tranquillità e fare progetti.

Tre milioni che non sono più categorizzabili. Negli anni passati le lotte per il diritto allo studio e al lavoro avevano precisi settori e chiari referenti, nella società come nella politica militante, una società che aveva ben chiara una sua suddivisione per appartenenza e quindi, di conseguenza, generava partecipazione.

Oggi non è più così. A dimostrarcelo anche gli studi sociologici e tra questi il pensiero del premio Nobel Zygmunt Bauman che benissimo ha concretizzato questa perdita di identità utilizzando l'aggettivo LIQUIDO, accostato ai conosciuti settori del

vivere.

Bauman parla di società liquida, di lavoro liquido e persino di amore liquido, ad indicare l'indefinibilità e a volte l'inconsistenza di valori e attività. Su tutti il lavoro, liquido e caratterizzato da una diffusione in qualsiasi fascia di età di precarietà e discontinuità; la politica talmente liquida da essere ormai avvertita a malapena dalla società anche se il fermento generato delle ultime primarie del centrosinistra pare – e speriamo sia così – aver riattivato la voglia di partecipazione dei cittadini e liquida la vita stessa perché priva di riferimenti stabili che ne permettano un tranquillo e positivo progredire. Acli e Aclisti cosa possono fare in tutto questo? Possono essere attivi promotori di una politica sociale delle risposte concrete, compartecipare a costruirla e poi percorrerla con coraggio, alzare la voce, cercare ogni luogo utile per fare attecchire idee e buone pratiche.

Le Acli trentine devono con maggiore convinzione dialogare con le Istituzioni, a partire dai Comuni e dalle Comunità di Valle, specchio dei territori e quindi ricettori, come i nostri Circoli e i nostri Servizi, di vecchi e nuovi bisogni e devono andare oltre, promuovendo al loro interno così come al di fuori, una politica del lavoro coraggiosa, che investa sulle potenzialità delle persone e crei posti di lavoro a tempo indeterminato. Tre milioni di disoccupati in un paese potenzialmente ricco come il nostro significano una sbilanciata distribuzione delle risorse. È tempo di dire chiaramente che ad ogni persona deve corrispondere uno stipendio dignitoso e certo. Tre milioni di persone disoccupate, e di queste quasi 15.000 sono trentini: sono tanti, e stanno aumentando. È nostro compito, come associazione e come donne e uomini cristiani, aiutare il prossimo per aiutare la società e con essa, noi stessi.





Grande dimensione

vuol dire **qualità** al **giusto prezzo.**

Palma & Associati

TRENTO NORD Via Bregenz 4, Spini di Gardolo Tel 800 832801

TRENTO SUD Via della Cooperazione 47 Tel 0461 946006

ROVERETO TN Viale del Lavoro 3/C Tel 0464 431361

Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine:
TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM

Vai su www.fellincar.it
Autopreventivo online, per risparmiare tempo e denaro.



TRENTO NORD - TRENTO SUD
ROVERETO

Autonomia, pluralismo e riformismo/Direzione nazionale Acli  3 min

PER UNA NUOVA STAGIONE DI PARTECIPAZIONE CIVICA



DIREZIONE NAZIONALE ACLI

NELLA FOTO, VOLONTARI ACLISTI IMPEGNATI NELL'ULTIMA EDIZIONE DI AUTUNNO INSIEME.

...le Acli manifestano la necessità che si giunga ad un'ampia convergenza di forze politiche e di nuove energie della società civile...

In questo difficile frangente della vita sociale e politica del nostro Paese le Acli credono sia necessario un **impegno straordinario di tutte le organizzazioni della società civile** per avviare percorsi di nuova partecipazione e di diffuso impegno, volti a ridare dignità alla politica ed insieme speranza ai tanti cittadini colpiti dalle conseguenze della crisi e dall'ansia per il proprio futuro. L'autonomia, per le Acli, non è equidistanza né, tanto meno, comodo e tattico disimpegno. L'autonoma scelta associativa non pregiudica, infatti, di compiere **scelte di campo** e di affermare che per la prossima legislatura è opportuna e necessaria una **saldo e ampia maggioranza di centro-sinistra**, comprendente le forze della sinistra, insieme con le culture politiche del cattolicesimo democratico e popolare e quelle liberali riformiste non

lasciarsi coinvolgere dai populismi berlusconiani. Le Acli manifestano la necessità che si giunga ad un'ampia **convergenza di forze politiche e di nuove energie della società civile** per garantire che, nella continuità al percorso di ricostruzione del Paese intrapreso dal governo Monti, si costruisca una agenda sociale, in grado di assicurare equità, solidarietà verso i più deboli e un forte impegno per la pace e disarmo che sono mancate in questi mesi. Verso questi obiettivi l'associazione sostiene e accompagna ogni sforzo volto ad assicurare forme di **nuova o rinnovata partecipazione civica** e democratica, fermo restando che ogni impegno specifico a livello politico rimane nelle responsabilità dei singoli associati e dirigenti che ritengono giusto impegnarsi in tal modo al servizio del bene comune, nei limiti indicati dallo Statuto delle Acli.

Le Acli confermano la loro **scelta riformista**, convinte che solo attraverso un'alleanza sociale dei soggetti del mondo del lavoro e un articolato e serio disegno di riforme sarà possibile dare continuità alle conquiste sociali ottenute a caro prezzo dai lavoratori nei decenni passati ed insieme garantire quanti oggi sono senza sufficienti tutele. Sono pronte, inoltre, a mettersi in gioco per definire un **nuovo ruolo per il Terzo Settore** come costruttore di nuova cittadinanza in ambiti cruciali come il welfare, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo, l'integrazione dei migranti. Le Acli invitano, quindi, tutti i loro associati e quanti guardano ad esse con stima ad impegnarsi per favorire la massima partecipazione dei cittadini al dibattito politico, per **riprendere protagonismo civico e respingere, insieme, le tentazioni astensioniste e le derive populiste** che rischiano di mantenere il Paese ostaggio di una drammatica quanto infinita transizione politica. ■ ■ ■

“LE PRIME RADICI”, ALL’ORIGINE DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Da quando è scoppiata la crisi finanziaria del 2008, che poi si è tramutata in una crisi sistemica dell’intero modello economico liberista, economisti, studiosi, semplici cittadini si sono interrogati sulla possibilità di trovare concrete vie alternative alla preponderante logica del mercato e della crescita a tutti i costi. Anni di riflessione non hanno però portato a soluzioni condivise e soprattutto capaci di essere applicate in contesti reali.

Probabilmente è inutile sforzarsi nel ricercare chissà quale strada per raggiungere questo obiettivo; è altrettanto rischioso elaborare schemi di società futuristiche dove, per esempio, tutti rinuncerebbero volontariamente ad una parte del loro benessere magari per tutelare l’ambiente. Purtroppo il ripensamento necessario del modello di consumo non va di pari passo con la presa di coscienza collettiva della situazione in cui viviamo: spesso sentiamo ripetere invece, proprio da chi evoca il rispetto dell’ambiente, la decrescita o un’economia attenta all’uguaglianza sociale, che bisogna incentivare i consumi, creare sviluppo, incentivare il potere di acquisto.

Così sembra non esserci più una via di uscita. Forse bisognerebbe invece guardare indietro, a quei modelli già sperimentati in passato, ma che sono stati troppo in fretta dimenticati o giudicati estranei alla rivoluzione

industriale e capitalistica. Occorre risalire alle “prime radici” per non essere privi di punti di riferimento. Ne è convinto l’economista Luigino Bruni che, in un libro appena uscito dalla casa editrice trentina “Il Margine”, ripercorre la storia della cooperazione italiana vista come un approccio sociale ed economico tipico del nostro Paese e in grado di dire ancora oggi una parola significativa.

Scriva Bruni: “Cercherò di mostrare che la cooperazione italiana è anche, e in un certo senso soprattutto, espressione di una visione dell’economia e del mercato visti

primariamente come cooperazione, un tratto culturale tipico soprattutto della tradizione italiana dell’economia civile. La cooperazione vista come «vocazione» del modello economico sociale italiano è dunque le tesi principale contenuta in queste pagine” (pag. 23).

L’autore suggerisce di partire da un’analisi delle caratteristiche di questo modello nato nel Medioevo, in ambito cattolico e comunitario (si pensi alle confraternite, alle corporazione delle arti e dei ▶▶▶

...ne è convinto l’economista Luigino Bruni che, in un libro appena uscito dalla casa editrice trentina “Il Margine”, ripercorre la storia della cooperazione italiana...



NELLA FOTO, RACCOLTA “COMUNITARIA” DI PATATE DI MONTAGNA

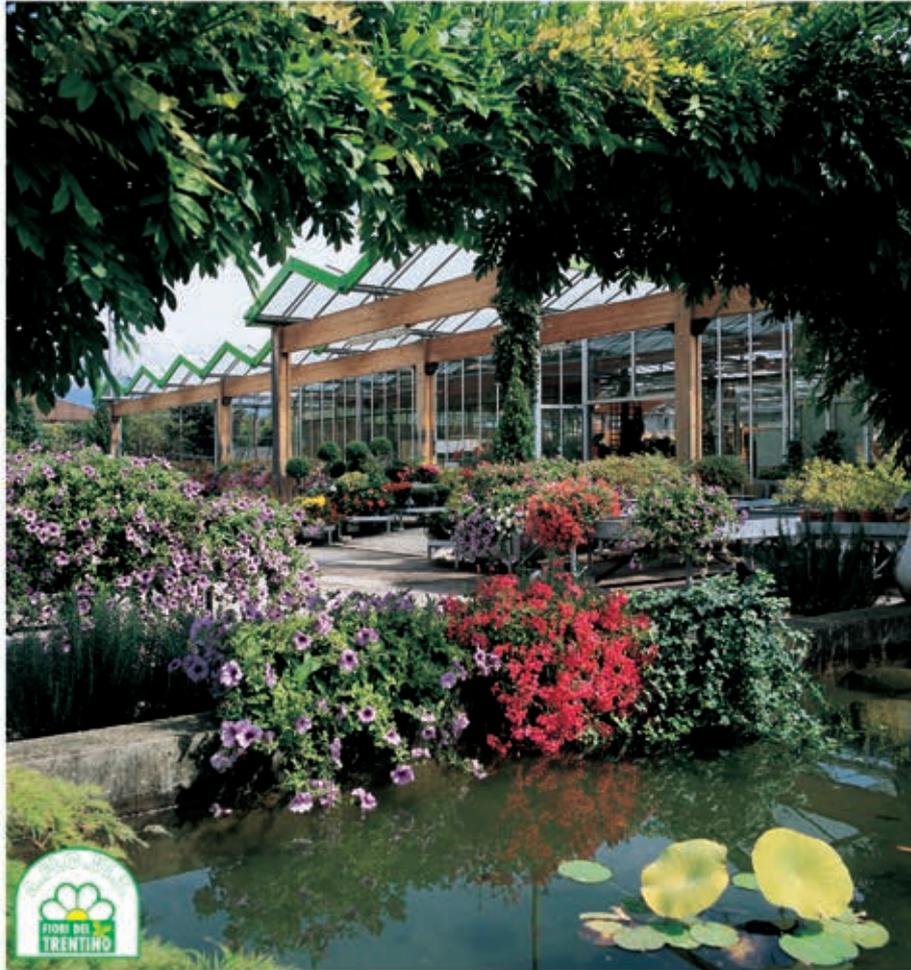
PIERGIORGIO CATTANI

Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it



tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino



- vasto assortimento piante da interno e da esterno
 - bulbi, sementi, terricci
- vasi in cotto, coprivasi
- fiori di seta
- oggettistica

Via Stella, 63 Ravina, Trento - Tel 0461 936036

►►► mestieri, alle gilde), poi ripreso in epoca moderna dall'orizzonte laico di Giuseppe Mazzini che lo aveva rielaborato (a contatto con pensatori inglesi) nel tentativo di rispondere alle trasformazioni della società europea attraverso la cooperazione, le società di mutuo soccorso, le camere del lavoro, le prime forme di sindacato.

“Era una nuova idea di società civile sussidiaria e protagonista quella che Mazzini, e molti dei primi cooperatori, avevano in mente; non solo faccenda economica di produzione, consumo e risparmio, ma cittadinanza attiva, libertà, diritti, democrazia.

È in questo contesto che va letto il principio rivoluzionario, ma anche mazziniano e cooperativo della fraternità” (pag. 139).

È singolare, ma anche audace e intelligente, questo connettere cultura cattolica e laica nell'unico grande filone dell'economia civile, di un modo di gestire le imprese o i commerci che diventa particolare stile di vita proteso non solo al guadagno ma al miglioramento della società nel suo insieme. Questo è cooperazione. Economia vista come una “grande intrapresa cooperativa” che si muove attraverso categorie particolari quali “la fraternità civile, il lavoro e la gratuità, il patto come fondazione de contratto” (pag.33). Concetti specificati pure

nell'introduzione al volume, scritta da un altro economista, Stefano Zamagni: “Sappiamo invece, e ce ne dà conferma l'amplessima evidenza empirica, che le persone del mondo reale desiderano entrare in cooperativa non solamente per perseguire il proprio interesse, ma anche perché sono genuinamente interessate a vivere valori come democrazia, giustizia sociale, libertà” (pag. 9). Si tratta di stringere in un nuovo rapporto economia e benessere integrale della persona, nella consapevolezza che non è utopico superare il capitalismo non in nome di un collettivismo fallito ma di una cooperazione possibile. Gli esempi storici (anche odierni) ci dicono che la cooperazione funziona in tutti i settori: dal credito alla distribuzione alimentare, dai servizi all'edilizia, dalla produzione agricola fino alle nuove piattaforme tecnologiche.

L'economia civile, la cooperazione – scrive Bruni alla fine del saggio - “ricorda al mercato due cose: che il principio economico non è l'interesse personale, ma il mutuo vantaggio o, più propriamente, mutua assistenza,

dove la mutua assistenza dice di più rispetto al solo mutuo vantaggio (tipico del contratto) perché pone l'accento sui beni relazionali, sulla generosità e sulla gratuità, tipici della mutualità” (pag. 227).

Il discrimine critico sta tutto proprio nella capacità di questo nuovo mutualismo di creare un vantaggio collettivo e di dare concrete risposte ai bisogni quotidiani delle persone, non dimenticando una progettualità di lungo termine.

“La cooperazione saprà andare avanti se saprà fare come nel gioco del rugby: andare avanti andando indietro, un gioco bravo, tornando alle radici per progettare un futuro possibile e buono”. (pag. 210)

La cooperazione dunque dovrà dimostrare ancora una volta la sua originale forza propulsiva: l'economia civile, formata da associazioni “a movente ideale”, come possono essere le Acli, sarà vincente solo se saprà affrontare a viso aperto la logica del capitalismo.

Creando lavoro, reddito, innovazione coniugati con il rigore, la solidarietà, il progresso sociale; altrimenti rimarrà sempre marginale. ■ ■ ■

Luigino Bruni, *Le prime radici. La via italiana alla cooperazione e al mercato*, Il Margine, Trento 2012, pp. 240, euro 16,00.

NEROBUTTO

- TINTEGGIATURE DECORAZIONI
- RESTAURO MONUMENTALE ARTISTICO
- ISOLAMENTO TERMICO PER FACCIATE
- MANUTENZIONE CONSERVAZIONE EDILE

Grigno TN - Tel. 0461 765466 www.nerobutto.it

Palma & Associati



Partners
in strategic
communication

Il divino sta nei particolari.

Mies van der Rohe

...è da oltre vent'anni che Palma & Associati presta attenzione ai dettagli, comunicando con efficacia ciò che i clienti sono, offrono, vendono.

Quando sono in gioco il valore ed i valori della marca nulla può essere lasciato al caso.

La missione di Palma & Associati, è dare valore all'identità dell'impresa, dell'ente, dell'associazione evidenziandone i tratti particolari ed unici per comunicare un'immagine originale e coerente.

Presupposto per costruire e gestire una marca di successo.

La nostra filosofia? Il particolare!

L'attenzione ad ogni livello d'esame, per garantire la qualità nei processi e nei risultati.

PALMA & ASSOCIATI
Comunicazione integrata

38122 Trento - Via S. Croce 74 - Tel. +39 0461.985100
e-mail: info@palmassociati.it - www.palmassociati.it



www.facebook.com/palmassociati

LORIS MONTAGNERResponsabile Patronato sede provinciale
loris.montagner@aclitrentine.it

Patronato Acli

PREVIDENZA FEMMINILE

3 min

Una delle aspirazioni dell'ultimo intervento normativo è stata quella di omogeneizzare definitivamente i trattamenti previdenziali tra i due generi.

La legge 122/2010 prevedeva una prima armonizzazione dell'accesso alla pensione che ha interessato le lavoratrici del pubblico impiego portando il requisito anagrafico di accesso alla pensione di vecchiaia da 60 anni (nel 2011) a 65 anni a partire dal primo gennaio 2012.

Per le lavoratrici del settore privato invece il requisito d'età, per ottenere la pensione di vecchiaia, si spostava a 61 anni.

Tra questa legge e la nuova L. 214/2011 il dibattito politico non ha mai perso di vista la condizione femminile nel perimetro della previdenza. Sono stati certamente "complici" i diversi richiami da parte dell'Unione Europea in tema di parità e discriminazioni. Le stringenti necessità di bilancio hanno indirizzato obbligatoriamente l'epilogo della discussione verso i provvedimenti contenuti nella manovra Salva Italia. Perciò oggi le differenze tra i requisiti rivolti alla platea maschile e femminile

sono al limite del simbolico, per poi approdare ad una completa omogeneità nel 2018.

Dobbiamo inoltre ricordare che anche il sistema di calcolo delle prestazioni, a partire dal 2012, assume una nuova centralità nella valutazione delle singole posizioni assicurative.

Dopo il 31 dicembre 2011 le anzianità contributive maturate verranno calcolate per tutti i lavoratori con il sistema di calcolo contributivo. Tale impianto prevede che la pensione si calcoli su tutti i contributi versati durante l'intera vita lavorativa, la quale diventa rilevante per l'ottenimento di una decorosa prestazione previdenziale e il versamento dei contributi inizia a configurarsi come una forma di risparmio vera e propria. Guardando il territorio provinciale, le statistiche ci parlano di una situazione occupazionale difficile che penalizza in particolar modo le donne; secondo i dati del primo trimestre 2012 il livello di occupazione maschile è al 71,5%, mentre quello femminile si ferma al 56,5%, con uno scarto del 15%. Nel 2011 l'Agenzia del Lavoro ha pubblicato un meritorio lavoro che

fotografa le disoccupate residenti nel comune di Trento e emerge che, al di là della congiuntura economica, i tassi di scarsa occupazione femminile sono ancora intrinsecamente connessi alle necessità di cura legate all'ambiente domestico.

Il 60% circa del campione esaminato ha uno o più figli in età scolare e, soprattutto, vincola la ripresa di un percorso professionale a specifiche condizioni:

"Nella stragrande maggioranza dei casi le intervistate hanno già sperimentato il loro incontro con il mondo del lavoro (92%) e quindi non sembra che la disoccupazione sia il prezzo pagato all'inesperienza, ma piuttosto a condizioni contrattuali o a scelte di vita."

Va detto che nelle intenzioni del legislatore, nel 1995, il contributivo doveva nascere come sistema flessibile di accesso alla pensione, il singolo lavoratore aveva accesso al pensionamento a partire dai 57 anni di età con una penalizzazione dell'importo del trattamento di quiescenza.

Una piccola concessione in termini di attenzione alla qualità della vita, a fronte di una forte contrazione della spesa pensionistica.

Nulla di quell'aspirazione è stato sopravvissuto alla legge Salva Italia e l'ultimo residuo normativo resta la cosiddetta opzione donna prevista dalla L. 243/2004 e in scadenza con il 31/12/2015. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00



LUCA OLIVER
Segretario provinciale del Sicet

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it



SICET: casa e territorio

REGOLE CONDOMINIALI ...

3 min

Risponde Luca Oliver

D. *In vista della prossima assemblea condominiale vi sottopongo un quesito relativo all'installazione di un nuovo ascensore nel palazzo dove vivo. Ascoltando i pareri dei vari condomini ho già capito che ci saranno molti voti contrari, ma è anche evidente che un ascensore difficilmente può servire solo alcuni condomini ed altri no.*

Potrei sapere quanti proprietari dovranno essere d'accordo per decidere di mettere l'ascensore e come poi dovranno essere divise le spese?

R. L'installazione di un nuovo ascensore si deve considerare un'innovazione e quindi, ai sensi dell'art. 1136 del codice civile, la stessa dovrebbe essere deliberata con maggioranze particolarmente qualificate, la maggioranza (50% + 1) dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio. La legge n. 13 del 1989 con l'intento di favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche ha introdotto una previsione grazie alla quale l'ascensore può essere installato anche con maggioranze ridotte, un terzo dei partecipanti ed un terzo del valore. Per molto tempo, le norme succitate sono apparse in netto contrasto,

recentemente però la giurisprudenza ha confermato che l'installazione di un ascensore in condominio deve sempre essere considerata un'opera utile ad eliminare le barriere architettoniche e quindi per essere approvata, necessita dei quorum costitutivi e deliberativi più bassi, citati sopra.

Le spese relative a tale intervento, sempre secondo le prescrizioni del codice civile, devono essere suddivise in base ai millesimi di proprietà (art. 1123).

Ritengo utile evidenziare che l'installazione di un ascensore, essendo suscettibile di utilizzazione separata, potrebbe anche essere realizzata a cura e spese soltanto dei condomini che decidono di utilizzarla. È chiaro che tale decisione accompagna un sistema che ad esempio esclude la fermata dell'ascensore per alcuni piani. In tal caso i condomini non serviti, non dovranno pagare nulla. Ciò è possibile purché rimanga la possibilità a coloro che inizialmente hanno deciso di non fruire del servizio di potervi partecipare in seguito, contribuendo in quel momento alle spese di esecuzione dell'impianto ed a quelle di manutenzione.

Concludo ricordando che a differenza di quelle di installazione le spese di manutenzione e gestione

del'ascensore si devono suddividere per metà in base ai millesimi e per l'altra metà in proporzione al piano in cui il singolo condomino è collocato.

APPROVATA LA RIFORMA DEL CONDOMINIO

Via libera del Parlamento alla riforma del condominio: la commissione Giustizia del Senato ha infatti approvato il 20 novembre 2012 in sede deliberante, quindi in via definitiva, il disegno di legge che prevede la modifica della disciplina degli immobili in condominio così come disciplinata dal codice civile del 1942.

Le nuove regole entreranno in vigore sei mesi dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e quindi verso la fine di maggio 2013.

Come già ricordato su queste pagine, sono molte le novità importanti introdotte dalla normativa. Alla luce della definitività del testo, provvederemo già dal prossimo numero ad affrontarle.

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio

38122 Trento Via Roma, 57

Tel 0461 277277
www.aclitrentine.it

Alcuni esempi dei nostri tour 2013

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

FEBBRAIO

TURCHIA

TOUR ISTANBUL E CAPPADOCIA

17 FEBBRAIO

€ 585,00

✈ da Bergamo

8 giorni / 7 notti

VIETNAM E CAMBOGIA

17 FEBBRAIO

€ 2.630,00

✈ da Roma

13 giorni / 12 notti

PERÙ, E LA CIVILTÀ INCA

22 FEBBRAIO

€ 2.150,00

✈ da Venezia

11 giorni / 10 notti

I TESORI DI FIRENZE E VILLA MEDICEA

23 FEBBRAIO

€ 180,00

🚌 da Trento

2 giorni / 1 notte

MARZO

FINLANDIA

DA HELSINKI ALLE NEVI DELLA LAPPONIA

1 MARZO

€ 1.380,00

✈ da Milano

6 giorni / 5 notti

Finlandia



CINA, SHANGAI, XIAN, PECHINO

15 MARZO

€ 1.495,00

✈ da Milano

9 giorni / 8 notti

GENOVA

PATRIMONIO DELL'UNESCO
E MOSTRA DI MIRÒ

16 MARZO

€ 150,00

🚌 da Trento

2 giorni / 1 notte

TURCHIA

TOUR ISTANBUL E CAPPADOCIA

17 MARZO

€ 585,00

✈ da Bergamo

8 giorni / 7 notti

CINA, SHANGAI E ZHUJIAJIO

19 MARZO

€ 790,00

✈ da Milano

6 giorni / 5 notti

PRAGA MAGICA

21 MARZO

€ 360,00

🚌 da Trento

4 giorni / 3 notti

BUDAPEST E IL CASTELLO DI GODOLLO

21 MARZO

€ 295,00

🚌 da Trento

4 giorni / 3 notti

AREZZO E CORTONA

23 MARZO

€ 155,00

🚌 da Trento

2 giorni / 1 notte



Sri Lanka, danze

NOVITÀ

PASQUA, SRI LANKA TOUR E MARE

28 MARZO

€ 1.770,00

da Roma

13 giorni / 12 notti

PASQUA, UMBRIA CLASSICA

29 MARZO

€ 390,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

PASQUA, ROMA PER L'“ANNO DELLA FEDE”

29 MARZO

€ 480,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

PASQUA, ISTRIA E ISOLE BRIONI PATRIMONIO DELL'UNESCO

29 MARZO

€ 370,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

PASQUA, PROVENZA E CAMARGUE

29 MARZO

€ 495,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

ISTANBUL

29 MARZO PASQUA

€ 470,00

da Bergamo

4 giorni / 3 notti

PASQUA, MALTA L'ISOLA DELLE FEDE

29 MARZO

€ 735,00

da Milano

5 giorni / 4 notti

Istanbul

APRILE

MONACO, NORIMBERGA, DACHAU VIAGGIO DELLA MEMORIA

5 APRILE

€ 265,00

da Trento

3 giorni / 2 notti

PARIGI SPECIALE PRIMAVERA

10 APRILE

€ 530,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

INDIA - TRIANGOLO D'ORO DELHI, JAIPUR, AGRA

20 APRILE

€ 1.065,00

da Milano

8 giorni / 7 notti

GIORDANIA TOUR CLASSICO CON PETRA

21 APRILE

€ 1.190,00

da Milano

7 giorni / 6 notti

PUGLIA E MATERA

23 APRILE

€ 610,00

da Trento

6 giorni / 5 notti

BASILICATA TOUR CON MATERA

23 APRILE

€ 630,00

da Trento

6 giorni / 5 notti

NORIMBERGA E BERLINO CAPITALE DELL'ARTE MODERNA

24 APRILE

IN DEFINIZIONE

da Trento

5 giorni / 4 notti



PRAGA MAGICA

25 APRILE

€ 360,00

🚌 da Trento

4 giorni / 3 notti

ISTANBUL

25 APRILE

€ 470,00

✈ da Bergamo

4 giorni / 3 notti

28 APRILE

€ 440,00

✈ da Bergamo

4 giorni / 3 notti

MADRID E ANDALUSIA

27 APRILE

€ 960,00

✈ da Milano

7 giorni / 6 notti

MAROCCO

TOUR CITTÀ IMPERIALI

27 APRILE

€ 1.065,00

✈ da Milano

8 giorni / 7 notti

TURCHIA

ISTANBUL, CAPPADOCIA, COSTA EGEA

28 APRILE

€ 945,00

✈ da Bergamo

8 giorni / 7 notti

CIPRO CON FAMAGOSTA

29 APRILE

€ 900,00

✈ da Milano

5 giorni / 4 notti

SICILIA, ALLA SCOPERTA DEL BAROCCO

TOUR CULTURALE

30 APRILE

€ 960,00

✈ da Verona

6 giorni / 5 notti

OLANDA

VILLAGGI, FIORI, MUSEO VAN GOGH

30 APRILE

€ 790,00

🚌 da Trento

6 giorni / 5 notti

MAGGIO

MOLISE E ISOLE TREMITI

1 MAGGIO

€ 570,00

🚌 da Trento

5 giorni / 4 notti

ISTANBUL

1 MAGGIO

€ 480,00

✈ da Bergamo

4 giorni / 3 notti

VIENNA

SALISBURGO E MAUTHAUSEN

1 MAGGIO

€ 390,00

🚌 da Trento

4 giorni / 3 notti

POLONIA

GRAN TOUR, INCLUSO AUSCHWITZ E MINIERE
DI SALE DI WIELICZKA

1 MAGGIO

€ 760,00

🚌 da Trento

8 giorni / 7 notti

REPUBBLICHE SLOVACCA E CECA

BRATISLAVA E MORAVIA

1 MAGGIO

€ 470,00

🚌 da Trento

5 giorni / 4 notti

UZBEKISTAN

SAMARCANDA, KIVA, BUCHARA

3 MAGGIO

€ 1.485,00

✈ da Milano

8 giorni / 7 notti

FRANCIA, BRETAGNA E NORMANDIA

4 MAGGIO

€ 975,00

🚌 da Trento

8 giorni / 7 notti





IRLANDA
GRAN TOUR NORD E SUD

20 MAGGIO € 1.570,00
✈ da Milano 11 giorni / 10 notti

LE CINQUE TERRE

24 MAGGIO € 335,00
🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti

CUNEO E IL CASTELLO DI RACCONIGI
PATRIMONIO UNESCO

25 MAGGIO € 195,00
🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte

SARDEGNA
TOUR CLASSICO

25 MAGGIO € 1.025,00
✈ da Verona 8 giorni / 7 notti

PORTOGALLO
TOUR CLASSICO E SANTIAGO DE COMPOSTELA

5 MAGGIO € 1.130,00
✈ da Milano 8 giorni / 7 notti

COSTIERA AMALFITANA CON MINICROCIERA

9 MAGGIO € 420,00
🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

ORVIETO E BOLSENA
GIUBILEO EUCARISTICO STRAORDINARIO PER IL 750° ANNIVERSARIO DEL MIRACOLO DI BOLSENA

18 MAGGIO € 155,00
🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte

TURCHIA
ISTANBUL, CAPPADOCIA, COSTA EGEA

19 MAGGIO € 945,00
✈ da Bergamo 8 giorni / 7 notti

NOVITÀ

ALBANIA
GRAN TOUR

20 MAGGIO IN DEFINIZIONE
✈ da Verona 8 giorni / 7 notti

▲
Le Serre Reali presso la Margheria al fondo del parco del Castello di Racconigi

SOGGIORNI MARE ESTATE 2013
PRENOTAZIONI DAL 28 FEBBRAIO

RICHIEDETE IL PROGRAMMA
DETTAGLIATO



ENAIIP/In tempo reale

NUOVE OPPORTUNITÀ

PROFESSIONALI NELLA GREEN ECONOMY

3 min



NELLE FOTO,
FOTO DI GRUPPO E CONSEGNA DEI DIPLOMI.

Diminuire il gap tra la dimensione teorica della formazione e il mondo del lavoro. L'iniziativa di alta formazione del CFP Enaip di Villazzano rientra nel percorso di qualificazione professionale intrapreso dalla Provincia autonoma di Trento per la ricerca di nuove opportunità professionali legate all'emergente settore delle Green Economy. Nel dicembre scorso si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati ai neo diplomati.

“Due settori, quello dell’edilizia sostenibile e dell’energia alternativa, che danno possibilità al Trentino di aumentare la propria competitività anche in un momento di crisi - ha affermato l’assessore Alberto Pacher - e questa è la specializzazione di cui abbiamo bisogno per far diventare

...due settori, quello dell’edilizia sostenibile e dell’energia alternativa, che danno possibilità al Trentino anche in un momento di crisi e questa è la specializzazione di cui abbiamo bisogno...

il nostro Trentino una vera e propria patria della sostenibilità nel settore dell’edilizia e dell’energia alternativa.” A livello territoriale si registra una crescita delle attività di questo settore e si ricorda come esempio guida la costruzione del nuovo centro

ospedaliero di Trento. I percorsi formativi sono innovativi ed il Servizio Istruzione della Provincia Autonoma di Trento ha percorso i tempi, partendo dal 2006 con l’Alta Formazione Professionale, rispetto al quadro nazionale che dal 2010 ha costituito gli ITS (Istituti Tecnici Superiori), ha sottolineato con entusiasmo Loredana Camin, del Servizio Istruzione della provincia di Trento.

Il CFP Enaip di Villazzano è il soggetto attuatore dei due percorsi formativi coordinati dal direttore del Centro Diego Freo e coordinati da uno staff di collaboratori.

I percorsi sono proposti dalla Provincia autonoma di Trento grazie a un importante e impegnativo investimento formativo, e realizzati con l’ausilio di

docenti interni, professionisti e docenti universitari, L’obiettivo è contribuire con le aziende nella ricerca di modalità innovative che permettano di uscire dall’attuale congiuntura economica negativa, facendo leva sulle opportunità di

sviluppo legate ai settori dell’edilizia sostenibile, dell’energia e dell’ambiente, con conseguente opportunità occupazionale per i ragazzi e le ragazze che hanno conseguito il diploma di Tecnico Superiore.

Le tematiche legate al rispetto dell’ambiente, all’utilizzo di fonti di energia e materie prime rinnovabili, alla conoscenza approfondita dei relativi materiali privilegiando l’uso di quelli locali, alla riqualificazione energetica e antisismica degli organismi edilizi rappresentano temi di sviluppo strategici per uscire da questa situazione di criticità.

Tredici i diplomati in Tecnico Superiore per l’Edilizia Sostenibile e dieci i diplomati in Tecnico Superiore per l’Energia e l’Ambiente, dopo un percorso biennale (2009 - 2011), alternato tra periodi di lezioni svolte da docenti altamente qualificati e periodi di praticantato presso aziende di settore.

Attualmente è in fase di realizzazione la terza edizione di questi percorsi di Alta formazione che si stanno dimostrando una valida proposta per la ricerca di nuove opportunità occupazionali al servizio delle imprese e del territorio. ■ ■ ■

Coordinamento Donne

SPEZZARE LE CATENE

1 min



Suor Eugenia Bonetti con il suo libro "SPEZZARE LE CATENE" lancia un grido a nome di tutte le donne che continuano ad essere sfruttate. Dice: "La catena è sempre stata il simbolo della schiavitù." "Gli Anelli della catena che tiene legate numerose donne dei Paesi in via di sviluppo sono molti...: la povertà... le organizzazioni criminali... le vittime... i clienti... la nostra società..." Suor Eugenia fa molte domande,

domande che dovrebbero farci riflettere. "Ma noi non ci rendiamo conto che la prostituzione del corpo e dell'immagine della donna è diventata ormai parte integrante dei programmi e delle notizie televisive, nonché della cultura del vivere quotidiano, e viene proposta a tutti, compresi quei bambini che pensavamo di tutelare!"

È un libro che pone in evidenza la corresponsabilità di tutti: ognuno nel proprio ruolo, nel proprio atteggiamento, nel proprio modo di pensare metta in discussione se può modificare qualcosa. Una società è migliore se c'è la libertà e la libertà c'è solo se c'è per tutti. ■ ■ ■

Suor Eugenia Bonetti,
Spezzare le catene, Rizzoli 2011.

Donna violata ...

*In una notte di luna piena,
l'aria è fresca, serena ...
è un peccato dover rientrare ...
come brilla la luna!
com'è silenzioso il mare.*

*Un grido quasi smorzato mi distrae ...
— parole confuse
— è un grido di aiuto.
Intravedo una donna poco vestita,
col trucco sbavato che cammina a fatica ...
avanza con passo incerto sulle sabbie:
ha perso perfino una scarpa ...
— Vuole fuggire —*

*Capelli arruffati ...
due grandi occhi impauriti ... imperlati di lacrime,
colla bocca sporca di sabbie ... di sangue ...
mi osserva un istante,
m'implora ...
poi la sua strada riprende.*

*Mi viene spontaneo di volerla seguire,
di doverla aiutare,
per poi consolarla ...
... potrebbe essere mia figlia.
Si lascia andare piangendo a dirotto ...
sollevo un poco il suo viso:
è il volto di un angelo ...
La stringo fra le mie braccia ...
le infondo coraggio,
non la voglio lasciare:
è così giovane ... ha rischiato la vita
— ogni violenza deve scordare.*

*Maria Fazio
2012*

Acli Care Trentino attraverso i progetti Mary Poppins a Acli Si-Cura, vuole garantire un servizio qualificato per rispondere alle esigenze di cura presso il domicilio, un sostegno ai lavoratori domestici e un'organizzazione di riferimento dove trovare informazioni e supporto.

Acli Care Trentino è un progetto finanziato parzialmente dal 5 per mille dell'Irpef destinato alle Acli.

PER INFORMAZIONI ED ADESIONI AL PROGETTO

Sportello Acli Si-Cura Trento

Tel 0461 277241

Fax 0461 277278

e-mail acli.care@aclitrentine.it

www.aclitrentine.it

Sede Trento - via Roma, 56 - 3°p

Orario

martedì 15:00 - 17:00

giovedì 9:00 - 12:00

Sportello Acli Si-Cura

Valle dei laghi

Tel 392 4092126

Sede Vezzano - via Roma, 42

Orario

martedì 14:30 - 16:30

**10%
SCONTO**

*Ampia scelta
di vini in bottiglia,
sfusi ed
in bag in box*

alla presentazione
del buono
entro il 31.03.2013
presso il punto vendita
via Dante, 14 - Avio 0464 687689 0464 684008 info@viticoltoriinavio.it www.viticoltoriinavio.it

via Dante, 14 - Avio 0464 687689 0464 684008
info@viticoltoriinavio.it www.viticoltoriinavio.it

ORARI PUNTO VENDITA:
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00 chiuso Martedì e Domenica



113.000
PROGETTI PER IL FUTURO

113.000
SCELTE CONSAPEVOLI

113.000
GARANZIE DI SERENITÀ

113.000
ISCRITTI
A LABORFONDS

E TU COSA ASPETTI?

Messaggio promozionale e informativo riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la nota informativa, lo statuto e il progetto esemplificativo standardizzato del Fondo.

In Laborfonds siamo già tantissimi! Questo perché aderendo a Laborfonds hai solo vantaggi: una pensione complementare sicura, forti incentivi fiscali, costi di gestione minimi e il contributo del datore di lavoro. Laborfonds è una soluzione previdenziale davvero unica per i lavoratori del Trentino Alto Adige grazie a una politica d'investimento prudente, alla trasparenza nella gestione delle

risorse nonché al forte e concreto sostegno della Regione. Scegli anche tu Laborfonds e inizia fin da subito a costruire il tuo futuro!



Laborfonds

NELLE FOTO, ALLA CERIMONIA DI CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI QUALIFICA DELLE ACLI ERANO PRESENTI: LUISA MASERA, VICEPRESIDENTE ACLI TRENTINE, SILVIA XODO, RESPONSABILE DEL PROGETTO, OLTRE A SELENE MATTEI E CHIARA CREPAZ RISPETTIVAMENTE PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE DEL NUOVO CIRCOLO ACLI COLF.



Progetto Mary Poppins

2,5 min



CONSEGNATI GLI ATTESTATI A 28 NUOVE BABYSITTER QUALIFICATE

Con una cerimonia semplice e partecipata sono stati consegnati gli attestati di qualifica a 28 nuove Babysitter che opereranno sul territorio per conciliare i tempi di lavoro con gli impegni famigliari ed educativi.

Il Progetto Mary Poppins ha concluso in questo modo la sua terza edizione alla quale hanno partecipato diverse giovani donne provenienti dalle vallate del Trentino, un quarto circa della quali di origini straniere.

Il progetto vede nelle Acli l'ente gestore e nasce dal lavoro di condivisione di un'ampia rete di enti partner fra i quali ricordiamo: l'ufficio per le pari opportunità della Pat, il Punto famiglie, il Forum delle Associazione famigliari, l'Istituto regionale di studi e ricerca sociale, la cooperativa Koiné, la comunità Murialdo, la Federazione provinciale delle scuole materne, la Casa di accoglienza Padre Angelo e la Cassa rurale di Aldeno e Cadine.

Il progetto, finanziato dal fondo per la famiglia della Provincia di Trento,

dal 5 per mille delle Acli trentine e con il sostegno della Cassa rurale di Aldeno e Cadine, ha previsto 75 ore di formazione, di cui 30 di tirocinio sul campo presso enti ed associazioni impegnati per la promozione, accoglienza e cura della famiglia. Fra le competenze trasmesse nel corso dell'itinerario formativo c'era la conoscenza degli stadi di sviluppo psico-emotivo e dei bisogni evolutivi del bambino, degli aspetti pedagogici e relazionali, nonché la conoscenza dei servizi e delle opportunità per i genitori e la famiglia.

Sportello Mary Poppins e Sportello Acli Si-Cura

Da tempo alle Acli di Trento, il martedì dalle ore 15 alle 17 e il giovedì dalle ore 9 alle 12, è attivo lo Sportello Mary Poppins che si occupa della facilitazione della conoscenza tra le esigenze delle famiglie e la disponibilità delle babysitter qualificate.

Fino ad oggi sono più di 320 le famiglie

che hanno richiesto informazioni, delle quali 160 hanno aderito al progetto, per le quali sono stati attivati 120 abbinamenti.

Nell'attività di sportello rientrano gli incontri con i genitori tenuti dalla coordinatrice pedagogica per una conoscenza preliminare in vista dell'attivazione del servizio, oltre ai colloqui di monitoraggio degli abbinamenti e all'accompagnamento delle babysitter nei rispettivi piani di lavoro.

In contemporanea con l'orario del Mary Poppins è stato aperto anche lo Sportello Acli Si-Cura dedicato alle assistenti famigliari (collaboratrici e "badanti"), che si occupa della formazione, promozione e contatto fra queste lavoratrici e le famiglie. Tutti questi progetti rientrano nel programma generale delle Acli denominato Acli Care per la conciliazione fra le esigenze delle famiglie ed il lavoro. ■ ■ ■

DA 30 ANNI FORNIAMO IL GASOLIO PER TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE.

Sono oltre 38.000 i clienti che ogni anno si affidano a PVB per il proprio riscaldamento domestico. Grazie ad una rete di distribuzione capillare ed efficiente, PVB è in grado di fornire un servizio su misura per ogni cliente.

E non importa dove vi troviate, basterà una telefonata per garantirvi il vostro approvvigionamento in tempo reale.

CONDINO (TN)

Loc. Porta 5 - 38083
T (+39) 0465 674144
F (+39) 0465 674959
fuels.condino@pvbgroup.com

VILLALAGARINA (TN)

Via Pesenti 18/20 - 38060
T (+39) 0464 412222
F (+39) 0464 461245
fuels.villalagarina@pvbgroup.com

GARDOLO (TN)

Via Alto Adige 5 - 38121
T (+39) 0461 960888
F (+39) 0461 961144
fuels.trento@pvbgroup.com

FAP Acli

CORSI INFORMATICA

🕒 1 min



NELLA FOTO, LEZIONE DI INFORMATICA CON I PENSIONATI E ANZIANI.

“Con internet siamo entrati nella Terza Fase della storia della conoscenza, la prima è rappresentata dalla scrittura, la seconda dall’invenzione della stampa.”
Per imparare ad usare il pc, navigare in rete, conoscere i social network come Facebook e Twitter... sono aperte le iscrizioni 2013 ai seguenti corsi di informatica per over 50, organizzati da

ATIP –Associazione Trentina Istruzione Professionale e FAP Acli:

- Modulo A: corso base di 20 ore complessive per le prime nozioni del computer, scrittura, Excel e informazioni basilari per l’uso di Internet (80 euro per non tesserati Fap - 50 euro per tesserati)
- Modulo B: corso di

approfondimento-avanzato di 20 ore complessive per Word ed Excel, internet e posta elettronica con vari esercizi (80 euro per non tesserati Fap - 50 euro per tesserati Fap)
Per coloro che avessero già una conoscenza di base del computer proponiamo:

- quattro lezioni per approfondire Word ed Excel
- quattro lezioni per conoscere i social network, Internet e scaricare foto sul pc

I corsi saranno svolti presso l’Aula di Informatica situata in Via Endrici 20 a Trento e saranno diretti da due validi ed esperti insegnanti.
Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede Fap di Trento. ■ ■ ■

FAP Acli

CONVENZIONE PER I SOCI FAP ACLI PER L’ABBONAMENTO AI QUOTIDIANI LOCALI

🕒 1 min

Si informano tutti i nostri Associati delle convenzioni particolarmente favorevoli di abbonamento ai quotidiani locali **“l’Adige”** e **“TRENTINO”**.

Per poterne fruire è necessario sottoscrivere l’abbonamento presso gli uffici dei due quotidiani.

Per **“l’Adige” a Trento** in via Missioni Africane n. 17 oppure presso lo sportello Publiadige di via Belenzani 28/a (Galleria Scudai).

A **Rovereto** presso la redazione di Corso Rosmini 66, presentando la tessera della Fap del 2012 o 2013. è possibile anche tramite conto corrente postale n. 16188385 intestato alla S.I.E. spa via Missioni Africane 17 Trento ed il bollettino postale **dovrà riportare il timbro della FAP** e potrà essere ritirato presso la sede FAP Acli di Trento in via Roma 57.

Per l’abbonamento al **“Trentino”** occorre

rivolgersi agli uffici delle redazioni di Trento, Rovereto o Riva del Garda presentando la tessera della FAP del 2012 o 2013. È possibile anche utilizzare il conto corrente postale n.

217398 intestato a SETA spa Bolzano. In questo caso il bollettino postale **dovrà riportare il timbro della FAP** e potrà essere ritirato presso la Sede FAP Acli di Trento in via Roma 57. ■ ■ ■

L’ADIGE

Invio per Posta *	Abbonamento a cinque numeri settimanali (lunedì – venerdì)	€ 205,00
	Abbonamento a sei numeri settimanali (lunedì – sabato) *	€ 228,00
	Abbonamento a sette numeri settimanali (lunedì – domenica)	€ 262,00
Ritiro presso l’Edicola di fiducia	Abbonamento a cinque numeri settimanali (lunedì – venerdì)	€ 195,00
	Abbonamento a sei numeri settimanali (lunedì – sabato)	€ 218,00
Sul Web On-line	Abbonamento a sette numeri settimanali (lunedì – domenica)	€ 109,00

TRENTINO

Invio per Posta	abbonamento a cinque numeri settimanali (martedì – sabato)	€ 167,00
	abbonamento a sei numeri settimanali (lunedì – sabato)	€ 182,00
	abbonamento a sette numeri settimanali (lunedì – domenica)	€ 212,00

* Qualora le Poste non consegnassero più nella giornata di sabato, sarà possibile ritirare la copia presso un’edicola di fiducia oppure ricevere la copia per posta il lunedì successivo.

LA NOVITÀ PER "SENTIRE MEGLIO"

CONOSCI IL TUO UDITO?



In Italia, più di **7 milioni** di persone hanno diminuzione delle capacità uditive.

Il fenomeno sta crescendo.

Dopo i 50 anni, molti soggetti hanno **difficoltà nel comprendere le parole**.

Ciò accade soprattutto in luoghi affollati, quali l'ambiente di lavoro e gli ambienti pubblici. Questa perdita di chiarezza spesso ha come causa la degenerazione delle cellule dell'apparato uditivo, l'età, i disturbi cardio-circolatori, le otiti e i rumori.

Di solito, una persona con un calo di udito evidenzia questi sintomi:

- **alza il volume del televisore;**
- **non sente squillare il telefono o il campanello;**
- **alza il tono della voce;**
- **si fa ripetere spesso le frasi.**

È importante controllare periodicamente il proprio udito.

Dopo aver riscontrato un calo di udito, è possibile valutare un **miglioramento della percezione uditiva indossando gli apparecchi acustici di nuova generazione.**

I nuovi apparecchi sono piccoli, belli e semplici da indossare. Puoi ascoltare la TV e parlare al telefono senza le cuffie!

LA TECNOLOGIA PRATICAMENTE "INVISIBILE"

È nato il nuovo apparecchio praticamente "invisibile".

Oggi **AURIS ITALIA®** presenta un sistema innovativo per ritrovare la **gioia di sentire meglio**. È un apparecchio acustico molto **efficiente, piccolo e leggero, che tende a "scompare" nell'orecchio**.

È un prodotto di alto design: bello, elegante e semplice da indossare. È composto da un micro-computer che capta i suoni dall'esterno, li elabora

in modo automatico e li trasferisce all'orecchio sotto forma di impulsi sonori. Inoltre, **si adatta in modo automatico ai diversi ambienti**, inviando suoni più limpidi e naturali.

I nuovi apparecchi acustici possono essere adattati e regolati in base alle esigenze dell'utente.

I vecchi apparecchi? Ora potete dimenticarli!



ASCOLTARE LA TV SENZA LE CUFFIE !



La nuova tecnologia **wireless** permette di collegare l'apparecchio acustico "senza fili" al televisore, ai dispositivi di musica (mp3 e radio), al computer, al telefono fisso e al cellulare.

Questi nuovi apparecchi acustici sono il risultato di importanti ricerche in ambito bio-medico e tecnologico. I test e le applicazioni effettuati hanno portato risultati importanti.

Da oggi, la tecnologia e la ricerca scientifica hanno permesso di creare il nuovo sistema rivoluzionario che, attraverso un piccolo trasmettitore "senza fili", permette di ascoltare la televisione direttamente negli apparecchi acustici.

Inoltre, lo stesso sistema permette di seguire una conversazione al telefono in modo facile.

I possibili benefici?

- **Guardare la TV senza cuffie**
- **Sentire squillare il telefono, anche in ambienti rumorosi**
- **Distinguere la voce di chi parla al telefono**
- **Ridurre le discussioni in famiglia**

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO 9 - 12 e 15 - 18

I nostri esperti sono a disposizione per:

- Consulenza e dimostrazione dei nuovi apparecchi acustici
- Test dell'udito
- Contributo Massimo € 1.300,00

 **auris**
CENTRI PER L'UDITO

TRENTO

Corso M. BUONARROTI, 12/1

TEL. 0461 - 83 08 57

Vicino al Cinema Astra (Parcheggio riservato davanti al centro)

VICENZA (VI)
Viale Grappa 6/A
Tel. 0444 929387

BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Largo Parolini, 62
Tel. 0424 526252

VALDAGNO (VI)
Galleria Dante, 19
Tel. 0445 481274

SCHIO (VI)
Via Campagnola, 21
Tel. 0445 513698

L'attività formativa della scuola di Comunità prosegue anche nel 2013, dopo aver concluso il percorso "Declinazioni al futuro" a Trento organizzato nell'autunno scorso.

"Declinazioni al futuro", in realtà, continua anche nel 2013.

La consegna degli attestati di partecipazione, programmata per sabato 12 gennaio, sarà la chiosa finale di una mattinata di lavoro in cui i partecipanti al corso saranno chiamati ad alcuni esercizi di pensiero sui temi trattati durante il corso.

Per noi è fondamentale fare sintesi di ciò che si è ascoltato e di ciò che si è dibattuto nel corso degli incontri, facendo sì che l'affrontare determinati contenuti e tematiche non sia solo un apprendimento di conoscenza, ma anche stimolo per una futura progettualità e interazione con le dinamiche del nostro territorio.

I partecipanti saranno quindi coinvolti in un dibattito a gruppi, dai quali potrà uscire una proposta, un progetto, una visione d'insieme da proporre ad aula riunita.

In fondo, i relatori incontrati a novembre e dicembre hanno tutti a loro modo affrontato l'esigenza del cambiamento.

Mutamenti, riconversione, rinascita, queste le parole diffuse nei titoli degli interventi.

Guido Viale ha dimostrato inequivocabilmente come la riconversione ecologica dell'economia non sia una possibile scelta, non sia solo una delle strade che si possono percorrere, ma un passaggio fondamentale e necessario per il futuro delle nostre generazioni. Per non parlare di Sergio Remi e dello sviluppo locale visto come unica via d'uscita dalla situazione socio-economica dei giorni nostri. Ecco perché, è importante riuscire ad

IN-FORMAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA

incanalare in un pensiero progettuale le informazioni che durante gli incontri si apprendono e si assimilano.

A questo proposito, si aprirà invece l'11 gennaio la seconda parte del percorso a Tuenno, in Val di Non. Dopo i primi incontri denominati "Capire il presente", ora altri quattro incontri ci guideranno nel "Partecipare al futuro": ancora una volta, il tentativo di gettare le basi per una nuova progettualità, per una nuova arte del fare, dell'agire con criteri di sostenibilità e reciprocità.

Detto delle attività concluse a Rovereto (in primavera) ed in Primiero (autunno/inverno) nel corso del 2012, ci stiamo ora concentrando su alcune proposte formative del 2013, che potrebbero prendere forma di percorsi frontali ma anche concentrarsi in proposte alternative come giornate residenziali di formazione.

Cercando sempre di muoverci dal basso e per il basso, siamo sempre attenti a proposte, commenti, quindi se avete segnalazioni inviate pure le vostre considerazioni. ■ ■ ■

...alcune proposte formative del 2013, che potrebbero prendere forma di percorsi frontali ma anche concentrarsi in proposte alternative come giornate residenziali di formazione...



NELLA FOTO, UN MOMENTO DEI CORSI DI TRENTO.

ALESSANDRO VACCARI

alessandro.vaccari@aclitrentine.it



Scuola di Comunità / Primiero



NELLA FOTO, UN MOMENTO DEI CORSI DI PRIMIERO.

VISIONI DI MOBILITÀ FORSE NON COSÌ LONTANE

Una macchina che funziona con le bucce di banana, o che si muove grazie all'energia ottenuta dallo smaltimento dei rifiuti. Un autobus che per funzionare utilizza il biogas. Sono i progetti realizzati dai ragazzi della prima media di tutti gli Istituti della Comunità di Primiero nell'ambito del concorso "Lasciati trasportare dalla fantasia". Con la premiazione di questi progetti si è aperto venerdì 30 novembre presso il Centro civico del comune di Mezzano il convegno L.A.M.A. (Laboratorio alpino di mobilità alternativa) organizzato dall'associazione P.O.M. (Primiero oltre mondo) in collaborazione con la Scuola di Comunità e il Tavolo delle politiche giovanili della Comunità di Primiero.

Alla premiazione è seguita la proiezione di corti sulla mobilità e del

film Basilicata Coast to Coast (Italia 2010, 105') di Rocco Papaleo, un film su un modo diverso di vivere il viaggio.

Nella giornata di sabato, i lavori hanno avuto inizio con una presentazione interattiva di pratiche innovative per la mobilità sostenibile dal titolo "Muoversi nella giusta direzione: dalla automobilità alla multimedialità". Coinvolgendo gli studenti del Liceo turistico presenti in sala Chiara Campana (cooperativa Car Sharing Trentino), Marcello Pallaoro (responsabile progetto e-motion) e Antonella Valer (esperta in mobilità sostenibile, Associazione Trentino Arcobaleno) hanno esposto le buone pratiche di mobilità sostenibile. Inoltre Massimo Girardi, Presidente di Transdolomites ha raccontato l'esperienza della sua associazione nell'ambito della mobilità alpina.

...un convegno che ha cercato di tessere relazioni con chi in Primiero si occupa di mobilità. Sono stati coinvolti Acsm e Cicli Bettega per far provare alcuni mezzi del Progetto Green Way Primiero e delle biciclette elettriche a pedalata assistita...

ALESSANDRO VACCARI

alessandro.vaccari@aclitrentine.it

Culmine dei due giorni è stato l'intervento di Guido Viale. L'economista e scrittore ha risposto a una domanda: "Quale futuro per la mobilità alpina?"

Durante l'intervento Viale ha chiaramente detto che il nostro sistema di mobilità è insostenibile, sia per l'ambiente che per le nostre tasche.

È necessario, ha specificato, creare momenti di formazione che coinvolgano cittadini ma anche gli amministratori per rendere note quali sono le alternative ma soprattutto per creare un nuovo modo di pensare e vivere la mobilità.

Un convegno che ha cercato di tessere relazioni con chi in Primiero si occupa di mobilità.

Sono stati coinvolti Acsm e Cicli Bettega per far provare alcuni mezzi del Progetto Green Way Primiero e delle biciclette elettriche a pedalata assistita.

Durante la giornata di sabato, in collaborazione con la Biblioteca Intercomunale di Fiera di Primiero, è stato possibile consultare una selezione di libri sull'argomento. Parte attiva del convegno sono stati gli stessi membri dell'associazione P.O.M.. Nei mesi che hanno preceduto il convegno il gruppo ha avuto modo di analizzare quanto presente sul territorio e di guardare oltre visitando realtà significative da un punto di vista di legame tra turismo e mobilità. Il gruppo ha infatti visitato Werfenweng, una della Perle delle Alpi.

Le esperienze e le proposte sono state riportate in più momenti: proposte concrete di cosa si può fare in valle, per far sentire la propria voce ma senza la presunzione di avere la chiave di volta per risolvere il problema della mobilità in Primiero. ■ ■ ■

Acli Terra

4,5 min

IL NUOVO VOLTO DELL'ASSOCIAZIONISMO



FAUSTO GARDUMI
Presidente Acli Terra

...la famiglia, che è oggi il nucleo centrale dell'attività agricola soprattutto laddove questa assume una connotazione multifunzionale, ha necessità crescenti di servizi soprattutto nelle aree rurali...

Il modello agricolo che si è imposto in tutto il mondo, finalizzato alla massima produttività e strettamente legata all'industria, ha messo in evidenza i suoi limiti. Limiti di carattere ambientale: desertificazione, perdita di fertilità del suolo, inquinamento delle acque, elevato consumo energetico ed elevata produzione di gas serra. Limiti di carattere sociale: chiusura delle aziende e concentrazione in poche mani delle terre, sfruttamento della manodopera, perdita di identità dell'agricoltore. Limiti di carattere sanitario: malattie professionali, scarsa qualità nutrizionale dei prodotti agricoli, contaminazione dell'aria e degli alimenti con pesticidi. Negli ultimi anni però il fallimento

del modello liberista, le disastrose conseguenze della globalizzazione, l'indomabile crisi economica e gli effetti dell'attività umana sul pianeta, hanno fatto emergere queste contraddizioni. Le conseguenze di tutto ciò si riflettono anche nell'agricoltura trentina che si deve interrogare e che deve riscoprire il ruolo dell'agricoltura in questa società in rapido cambiamento. Questo cambiamento di paradigma si è concretizzato nel ritorno ad un tipo di azienda a conduzione familiare.

LA FAMIGLIA E LA COMUNITÀ LOCALE: LA NUOVA SFIDA DI ACLI TERRA IN BASSA VALSUGANA

La famiglia, che è oggi il nucleo

centrale dell'attività agricola soprattutto laddove questa assume una connotazione multifunzionale, ha necessità crescenti di servizi soprattutto nelle aree rurali. Acli terra si propone, dunque, a partire dalla nuova esperienza avviata in Bassa Valsugana – per poi con gradualità coprire tutto il territorio provinciale - di rientrare nelle famiglie fornendo un supporto a 360 gradi, non solo nelle relazioni economiche, ma anche in quelle sociali, evidenziando bisogni e problematiche comuni, ricostruendo luoghi di incontro e momenti di dialogo e facendosi promotore delle loro richieste di servizi finalizzati ad un miglioramento della qualità della vita. Su questi temi Acli terra è, del resto, in una posizione di vantaggio, potendo garantire una trasversalità e flessibilità di approccio proveniente dalla diversità di anime che caratterizzano le Acli Trentine. Ci sono le condizioni, con l'avvio

MONDO AGRICOLO IN TRENTINO



NELLE FOTO, DAL CAMPO ALLA TAVOLA CON I PRODOTTI LOCALI.

dell'esperienza della Bassa Valsugana, per attivare concretamente l'integrazione di sistema.

PER UNA COMUNITÀ RURALE QUALE LUOGO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DEL DIALOGO

Le Acli Terra, con l'avvento della globalizzazione, hanno proposto e propongono all'attenzione del mondo rurale trentino l'agricoltura multifunzionale.

Lo scopo è quello di dare all'agricoltura, come si esprime sopra, diverse funzioni: produttrice di alimenti di qualità, produttrice di Servizi ma anche con funzioni culturali, ambientali e sociali.

È innovativa, in realtà, non la nozione di multifunzionalità dell'impresa agricola ma la sua associazione ad effetti positivi per la collettività quali il presidio del territorio, la tutela dell'ambiente, la conservazione del paesaggio, la qualità e la sicurezza

alimentari.

Acli Terra e le Acli Trentine, particolarmente sensibili alle sollecitazioni sociali ed attente alle nuove sfide del comparto agricolo, hanno in cantiere, per la prossima primavera, la realizzazione di un importante seminario sul tema delle fattorie sociali con lo scopo di avviare un primo confronto tra le esperienze esistenti in Trentino con esperienze significative nazionali ed europee per contaminare la nascita di nuove iniziative ma soprattutto per avviare la costruzione di una rete tra cooperazione sociale ed imprenditori agricoli per rendere le comunità rurali e il mondo agricolo i nuovi luoghi dell'inclusione sociale e del dialogo.

LA FORMAZIONE: INNOVAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DIALOGO TRA PRODUTTORI E CONSUMATORI

La proposta formativa presentata da

Acli Terra per il 2013 si colloca, anche in questa occasione, in tale contesto riprendendo in gran parte i modelli corsuali già proposti in diverse sedi (turismo rurale, prodotti tipici e salubri, gastronomia e il rilancio, valorizzazione, trasformazione e promozione dei prodotti agricoli aziendali e del territorio con particolare attenzione alle produzioni biologiche).

La centralità dell'impegno di Acli Terra diventa il territorio e l'agricoltura con tutte le sue potenzialità.

Un obiettivo primario è dunque quello di aprire le porte dell'associazione alla voce e soprattutto alla partecipazione dei consumatori; il corso di formazione programmato per i promotori dei Gruppi acquisto solidali va in questa direzione.

Temi quali le filiere corte, la distribuzione locale dei prodotti agricoli, la sicurezza alimentare e la difesa dell'ambiente potranno in questo modo diventare patrimonio di un'organizzazione che promuove il dialogo fra produttori e cittadini. ■ ■ ■

La crisi vista dal cittadino

CONSUMI? NEL 2013 SARANNO ANCORA GIÙ!

⌚ 2.5 min



L'anno che verrà non porterà la fine della crisi. Al massimo, una sua lieve attenuazione. Dopo l'anno orribile che si sta per chiudere con un calo del Pil del 2,3%, il 2013 porterà comunque nuova disoccupazione e una flessione del prodotto interno lordo dello 0,7% (stime FMI). Dati che non fanno sperare in una ripresa dei consumi, anzi.

Ne ha parlato Francesco Cecere, responsabile della pianificazione strategica di Coop Italia ad un recente convegno promosso dalla Cooperazione trentina.

La situazione occupazionale è ancora preoccupante: il tasso di disoccupazione al 10,8%, mentre la quota delle famiglie che vive in una situazione di disagio economico raggiunge il 15,7%.

Gli orientamenti al consumo

Per quanto riguarda il settore alimentare, il 2012 si chiuderà a -1,5%, una delle flessioni più elevate degli ultimi anni. I prodotti più "castigati" sono il pesce (-2,5%), ortofrutta (-1,6%) e carni (-1,3%).

Nell'ortofrutta sta prendendo piede l'acquisto nei mercatini, dai produttori

diretti, anche attraverso i Gas (Gruppo Acquisto Solidale). Questo spiega in parte il calo delle vendite nei supermercati in questo settore. Nella carne flettono le vendite soprattutto di carni rosse, anche per l'aumento dell'età media dei consumatori.

Come cambiano le abitudini di spesa

Stop al nomadismo della spesa. Le famiglie si spostano di meno, anche per i proibitivi costi dei carburanti, riducono le spese e si concentrano su pochi punti vendita. Il canale che maggiormente risente anche di questi fenomeni è l'ipermercato, mentre tiene il supermercato. Il canale discount mostra dei segnali di ripresa.

Trentino Alto Adige in controtendenza

In Trentino, nei primi dieci mesi dell'anno i negozi delle Famiglie Cooperative con superfici oltre i 300 metri quadrati hanno incrementato il fatturato del 3,64%. I supermercati Coop tengono la quota di mercato nel 2012.

Anche gli ipercoop, nonostante un trend in flessione, vanno meglio rispetto alla media del mercato.

Cosa si aspettano i consumatori quando entrano in un supermercato Coop? Al primo posto il rapporto migliore tra qualità e prezzo, al secondo i prodotti freschi di qualità, al terzo vogliono trovare sempre prodotti locali.

Considerazioni finali

Questi dati ci devono far riflettere in quanto mettono in evidenza la propensione del consumatore verso la ricerca dei prodotti delle filiere locali. La crisi diventa dunque l'occasione per spingere sull'acceleratore della vendita diretta e del rapporto altrettanto diretto con fra produttore ed acquirente.

In un momento nel quale per produrre una caloria di prodotto alimentare ne servono quasi nove di petrolio diventa fondamentale tornare ad un'economia di prossimità nel senso della cosiddetta "sovranità alimentare".

Temi già trattati nell'articolo di Acli Terra nelle pagine precedenti. ■ ■ ■

quartiere espositivo
trento fiere
via briamasco, 2

11 12 13
gennaio 2013

10^a ORARI
ven. 16.00 - 19.00
sab. e dom. 10.00 - 19.00

Idee Sposi

tutto quello che cerchi
per il matrimonio,
la cerimonia e...

... la grande affidabilità
delle aziende
che espongono

Scopri il tagliando
INGRESSO RIDOTTO
su www.KeepTop.it

KEEP TOP FIERE
Via Sarnet 34C - 38100 Trento (TN) - Tel. 0461 407474
Tel. 0461 408883 - marketing@keep-top.it - www.KeepTop.it

TAGLIANDO INGRESSO RIDOTTO

**Grande opportunità
per i lettori:**

KeepTop Fiere Vi invita a visitare
la Fiera «Idee Sposi» al costo d'ingresso ridotto
di 3,50 €
(anziché 7,00 €)

Il coupon va presentato alla Cassa di Trento Fiere
valido nei giorni 11, 12 e 13 gennaio 2013

Ristorante **De Pizzo**

20130 Isarco - San Michele all'Adige (TN) - Tel. 0461 424243 - Fax 0461 424244
www.ristorantedepizzo.it

menu service
38100 Trento - Via Sarnet 34C - Tel. 0461 407474
Tel. 0461 407474 - Fax 0461 407474 - info@menuservice.it - www.menuservice.it

Circolo Vanoi

RICORDANDO LUIGI CECCO

Carissimo Luigi, tu sei stato un figlio genuino di questo estremo lembo del Trentino, il Vanoi e del Vanoi ancora il lembo più estremo, Caoria. Ma questo essere periferia delle periferie non ti ha scoraggiato, anzi ti ha reso ancora più convinto e orgoglioso di essere cittadino rispettabile e rispettato. Fin da giovane hai trovato nelle Acli la fonte ispiratrice del tuo impegno sociale a favore della crescita della tua Comunità e lo strumento che ti ha consentito di fare tante battaglie per garantire ai tuoi compaesani un dignitoso livello di vita sotto il profilo del servizio della viabilità, dei trasporti, delle poste e dell'assistenza alle

persone nelle sue forme più diverse. Per un periodo lunghissimo hai ricoperto la carica di presidente del circolo Acli di Caoria, svolgendo un ruolo attivo e dinamico all'interno delle Acli di zona, ma anche a livello professionale, quale membro del Consiglio Provinciale delle Acli Trentine. Andavi giustamente orgoglioso di essere il presidente del circolo più numeroso del Primiero, pur avendo Caoria un numero esiguo di abitanti. Ricordo come menzionavi spesso e con orgoglio i tuoi frequenti viaggi Trento, con il tuo lento ma caparbio mezzo di trasporto a tre ruote, per sottoporre ai politici e agli amministratori provinciali le esigenze e i bisogni della tua gente. Di tutto questo la tua comunità ti ringrazia e chiede al Signore di rendertene merito!

In questo mio ultimo saluto, Luigi, non posso trascurare di fare un riferimento

ad un tuo costante convincimento, peraltro non da tutti condiviso all'interno delle Acli, ma che testimonia la passione e il desiderio di pensare in grande al bene del tuo paese. Nei momenti di riflessione più critica e approfondita sulle coordinate di sviluppo del nostro territorio, tu mettevi sul tavolo il tuo progetto di una strada che venendo dallo Schener, attraversasse tutto il territorio del Vanoi per finire in Val di Fiemme, con l'attraversamento dei Lagorai in galleria, da passo Sadole a Ziano. Non è certo questo il momento di continuare la nostra discussione sulla bontà o meno del tuo progetto, ma voglio in questo modo richiamare l'attenzione sulla finalità delle tue proposte: quella cioè di togliere la tua Comunità dal secolare isolamento in cui si trova a vivere, nella convinzione che una strada offra sempre comunque opportunità di sviluppo economico e sociale.

Per questo tuo modo di essere, di pensare e di agire, la tua Comunità del Vanoi e Primiero ti ringrazia, prega il Signore per te e ti ricorderà sempre con affetto e simpatia. ■ ■ ■

*di Aldo Miele,
già Presidente di Zona Acli Vanoi Mis*

Circolo Grumo S. Michele

COME IMPARARE A SCEGLIERE

Notevole interesse ha riscosso l'incontro tenuto presso l'Oratorio sul tema: COME DIFENDERSI E COME IMPARARE A SCEGLIERE: vendite porta a porta, contratti al telefono chiamate indesiderate, truffe, ecc. tenuto dalla sig.ra Paola Francesconi qualificata relatrice del Centro di Ricerca e tutela dei consumatori e degli utenti di Trento.

L'attenzione creata da questi argomenti e spiegati con linguaggio semplice e comprensibile, si è dimostrata esaustiva e pienamente soddisfacente.

Per facilitare la partecipazione si è scelto l'orario insolito delle ore 9 e 30 dopo la S. Messa molto frequentata.

Ringraziamo la disponibilità di don Giancarlo per aver officiato la S. Messa, e l'associazione Incontriamoci all'Oratorio per il supporto logistico e organizzativo.

A questa riuscita esperienza ne seguiranno delle altre con temi e metodi da valutare. ■ ■ ■



Circolo Acli Calliano

100 CANDELINE PER SILVESTRO

Il Direttivo del Circolo di Calliano si stringe attorno al signor Silvestro Peghini, che da pochi giorni ha raggiunto la bella età di 100 anni! Silvestro è socio del Circolo dal tempo della sua fondazione ed ancora arzillo e vivace segue attentamente l'attività delle Acli.

A lui vanno gli auguri più cari da parte del Direttivo del Circolo e di tutte le Acli Trentine. ■ ■ ■

Acli Primiero

CORSI INFORMATICA PRIMIERO

Si è svolto con successo nel mese di novembre 2012, l'ormai consolidato corso d'informatica di base - Over 50 - organizzato a Primiero per volontà delle Acli locali e in collaborazione con Fap - Atip.

Il corso che ha visto la partecipazione di una ventina di corsisti, è stato realizzato presso le Scuole Superiori e ha visto anche la partecipazione di un gruppo di allievi che, nel prezioso ruolo di facilitatori, hanno collaborato attivamente con il prof. Fulvio Ferroni. I ragazzi hanno svolto un importante supporto per gestire eventuali difficoltà d'apprendimento, creando un positivo clima di collaborazione e un concreto scambio tra generazioni. Obiettivo quest'ultimo che rientra proprio nell'anno europeo dell'invecchiamento attivo che

intende favorire la partecipazione alla vita sociale, il miglioramento della salute fisica e mentale delle generazioni più mature.

Il sostegno reciproco e la cooperazione tra diverse generazioni, costituisce sicuramente una modalità concreta per creare una società inclusiva che permetta a tutte le persone, indipendentemente dall'età, di contribuire attivamente secondo le proprie esigenze e capacità.

I corsisti hanno apprezzato la disponibilità dell'insegnante e l'accoglienza della scuola per quest'importante iniziativa di alfabetizzazione informatica e inclusione digitale per chi vuole avvicinarsi alla tecnologia dell'informazione.

**RESTYLING DI ACLI TRENTINE**

A partire dal primo numero del 2013, Acli trentine presenta alcune modifiche grafiche che si sono rese necessarie per rendere la veste editoriale sempre attuale dopo quattro anni dal suo esordio.

Visto il sostanziale gradimento del mensile è stato realizzato solo un contenuto restyling, evolvendo dal precedente e introducendo lievi cambiamenti per migliorarne ancora la leggibilità, per altro già buona, portando vicino alla titolazione degli articoli le informazioni concernenti l'autore e le didascalie relative alle foto.

I colori di riferimento sono stati resi più armonici come nel caso dei filetoni gialli, il cui colore è stato reso più saturo.

Altri cambiamenti vi sono stati per la copertina, dove la testata è stata ridotta allineandola alla gabbia, per una soluzione stilistica più ortodossa.

Il numero e l'anno del mensile sono stati riportati a destra della barra blu della testata, in positivo.

L'immagine fotografica di commento viene, invece, contenuta sotto la testata.

L'agenzia Palma & Associati che ha progettato il concept grafico e collabora con la redazione per grafica editoriale si augura che le modifiche apportate contribuiscono al continuo successo della storica pubblicazione dell'Associazione.

**Copertina**

Elaborazione grafica sui temi trattati in questo numero della rivista.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 1, gennaio 2013 - Anno 47°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Aldo Miele, Alessandro Vaccari

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti, Laura Ruaben

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica senza legno

VOGLIO UNA CUCINA NUOVA

www.tramontin.com

Vedi regolamento in negozio. Lo sconto varia a seconda del modello e dell'azienda fornitrice fino al 50% + iva. Il tan e taeg varia con il variare dell'importo e delle mensilità. Esempio per pagamento rateale di € 2.000: 60 rate mensili di € 37,70; tan 4,95% taeg 6,98%. Credito concesso a discrezione di Fintomest Banca Spa.



NUOVA ESPOSIZIONE CUCINE

CUCINE
LUBE

ARAN
CUCINE

SCONTO
FINO AL **50%**

40 Cucine esposte
Un arredatore a tua disposizione
Montaggio professionale
Post vendita efficiente
Rilievo misure gratuito

PAGHI IN 60 MESI
TAN 4,95% TAEG 6,98%

T **TRAMONTIN**

Seguici anche su facebook



LAVIS (TN) Via Nazionale, 154 - Tel. 0461.240666 - www.tramontin.it

ricARICA

Special Edition

TRENTINO | 2013
fiemme



CC-Bank | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La consultazione delle condizioni di utilizzo è disponibile sul sito www.casserurali.it. © Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. La riproduzione è vietata senza permesso scritto dalla Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Carta prepagata ricaricabile in edizione speciale dedicata ai Campionati del Mondo di Sci Nordico. È un'ottima alternativa a carta bancomat e di credito, non necessita del conto corrente, consente di pagare e prelevare contante anche all'estero e di effettuare acquisti rapidi e sicuri in internet.

